

donazione programmata



L'Avis di Velletri si è posta, già da tempo, un obiettivo fondamentale, che si può sintetizzare attraverso una sola parola: **PROGRAMMAZIONE**.

Il nostro compito, attraverso queste righe, è quello di informare e formare il donatore affinché contribuisca al raggiungimento di questo importante obiettivo.

La programmazione permette diversi vantaggi, vediamo di analizzarli insieme.

Riduzione delle unità di sangue raccolte in esubero per alcuni mesi dell'anno. (nel 2014 sono state eliminate circa 6.000 unità di sangue nell'intera regione Lazio).

Il sangue, raccolto in sacche quaduple, viene scomposto in 3 emocomponenti: plasma, piastrine e globuli rossi concentrati; questi ultimi, in particolare, vengono mantenuti ad una temperatura di 3-5° C per **42 giorni**, periodo per il quale sarà possibile utilizzarlo, ecco perché è importante concordare con il servizio trasfusionale i donatori da convocare, in modo da permettere al medico di non avere carenze, tanto meno eccedenze con il rischio che il sangue possa essere eliminato.



Implementazione delle raccolte soprattutto nei periodi critici di carenza di sangue (giugno-settembre).



Dal 2004 ad oggi abbiamo ottenuto l'autosufficienza anche nei periodi di maggiore necessità, in particolare in estate, grazie all'esecuzione del PSA (esame utile per la diagnosi precoce del carcinoma della prostata) a tutti gli uomini di età 45-65 anni nel periodo indicato, grazie al quale è stato possibile diagnosticare circa 20 carcinomi prostatici, risolti positivamente.

Criticità per i Donatori prenotati che non si presentano.

Capita alcune volte di convocare dei donatori di un determinato gruppo sanguigno; nonostante ci diano la disponibilità per la data stabilita, per vari motivi, ma senza avvisare, non si presentano mettendo così a rischio la trasfusione per alcuni pazienti.

Al donatore, oltre al gruppo sanguigno, viene effettuata la determinazione del "fenotipo", un sistema minore del gruppo sanguigno "CcEe", riportato anche nel tesserino Avis. Si tratta di un esame molto importante che viene eseguito per evitare trasfusioni con fenotipo diverso rispetto al paziente, soprattutto donne in età fertile o pazienti politrasfusi, i talassemici o gli anemici cronici.

AVIS ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE	
AVIS COMUNALE DI VAL DELLA TORRE	
GRUPPO SANGUIGNO	
A1	Rh POSITIVO
ccddee	K-
M+	

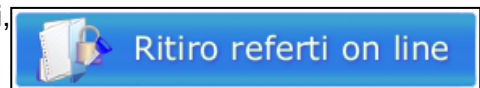
Una presenza “programmata” di un numero elevato di donatori permetterebbe di aumentare il personale sanitario con una sostanziale riduzione dei tempi di attesa.

Spesso il donatore si presenta presso la sede dell'Avis senza dare alcuna comunicazione alla segreteria, facendo aumentare notevolmente il numero dei donatori durante la giornata di raccolta. Ciò comporta per i donatori stessi, e anche per quelli che si erano prenotati, un tempo di attesa eccessivo. Basterebbe semplicemente una telefonata, un messaggio per email o tramite la prenotazione dell'App telefonico, per permettere agli organizzatori di convocare un maggior numero di personale sanitario.



Come fare per ottenere i referti della donazione?

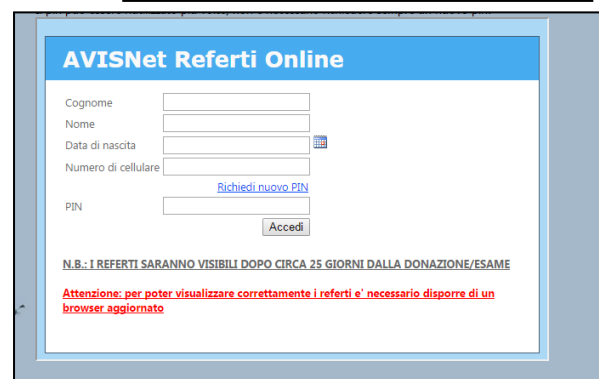
E' sufficiente entrare nel sito dell'Avis di Velletri, www.avisvelletri.it e cliccare nel link **Ritiro referti on line**.



Altra possibilità: attraverso l'App del telefonino è



sufficiente scaricare il programma attraverso play store, scrivendo Avisnet e seguendo le indicazioni dello stesso. Una volta scaricato il programma, il donatore avrà la visualizzazione dei dati anagrafici, il gruppo sanguigno, le date di tutte le donazioni pregresse, i referti dell'ultima donazione e infine potrà prenotare la successiva donazione attraverso un calendario mensile. Praticamente la propria cartella personale a portata di clic.



Quando occorre sangue per un parente o un amico cosa bisogna fare?



Alcune volte i donatori che hanno un loro caro ricoverato il quale ha necessità di sangue, ricevono “l'invito” a presentarsi presso il Centro Trasfusionale della Struttura di ricovero (in particolare a Roma).

Tale procedura può essere evitata segnalando alla propria Avis i dati del paziente, cognome, nome, data di nascita, gruppo, Rh, le unità necessarie e il luogo dove è ricoverato. Ricevuta la segnalazione, la segreteria provvederà immediatamente ad inviare un fax al Servizio Trasfusionale di Velletri che provvederà ad inviare le unità necessarie alla struttura richiedente.

L'obbligo di esibire la tessera sanitaria e un documento di riconoscimento per donare il sangue.

Dall'8 marzo 2016, si è reso necessario e obbligatorio l'inserimento del



codice fiscale e il documento di riconoscimento nel programma gestionale EmoNet, ciò per rendere certa l'identificazione del donatore e la possibilità di tracciare in maniera inequivocabile tutta la filiera, dalla donazione alla trasfusione.

